

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILI DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

NON avendo il profilo di funzionamento dobbiamo compilare questa parte.

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○

PEI PROVVISORIO: NON compilare in quanto va stilato per le certificazioni in corso d'anno ed entro il 30 giugno. Per questi bambini generalmente, se abbiamo la documentazione completa entro il 30 marzo compiliamo il PEI per l'anno in corso.

APPROVAZIONE DEL PEI: indicare la data dell'incontro con la NPIA. Si allega il verbale dell'incontro.

VERIFICA INTERMEDIA: indicare la data del Consiglio di Interclasse di gennaio in cui si presenta la verifica di 1^a quadrimestre. Questo documento rappresenta il verbale da allegare.

VERIFICA FINALE: indicare la data dello scrutinio di fine a.s. Allegare la verifica di 2^a quadrimestre.

Gli incontri con il servizio NPIA sono calendarizzati sulle disponibilità del referente del Servizio; si prevede un incontro entro il 15 dicembre per l'approvazione del PEI dell'a.s. in corso, altri incontri dipendono dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni. Il PEI può essere modificato anche nel corso dell'anno scolastico in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico, da rivedere tutte le volte che appare necessario.

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	Dirigente Scolastico
2.	Referente NPIA
3.	Docente di sostegno
4.	Docente di classe
5.	PEA
6.	Genitore
7.	Logopedista ASL/ privata
8.	Terapista ASL/ privata
...	

Per far partecipare al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) uno specialista privato, la famiglia deve presentare la richiesta al Dirigente Scolastico. Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante del GLO solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico riportando le variazioni nell'apposito riquadro.

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO
--

Questa sezione – a cura dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale – è destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell'alunno o dell'alunna, dello studente o della studentessa titolari del PEI. I genitori/ tutori possono produrre un documento che si allega al PEI. L'istituzione scolastica può eventualmente sostenere i genitori in questo compito, secondo le loro esigenze.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Occorre riportare i codici presenti nella Diagnosi Funzionale e gli aspetti più significativi su cui intervenire o utilizzabili come punti di forza.

Allegato 2

LOGO REGIONALE Azienda

DIAGNOSI FUNZIONALE
ai sensi art. 3 Legge 104/92

Cognome _____ Nome _____

Sesso M/F _____ Nato/a a _____ il _____

Residente in Via _____ N° _____

Comune _____ Prov. _____

CODICE FISCALE _____

DIAGNOSI CLINICA

CODIFICAZIONE - DIAGNOSI (ICD - 10)

(ASSE)

(1) _____ (2) _____ (3) _____

(4) _____

Indicare criticità e test clinici di riferimento
Completare tutti i campi, riportando "ndd" ove non vi sia nulla da segnalare

AREA MOTORIA _____

AREA SENSORIALE _____

AREA COGNITIVA _____

AREA APPRENDIMENTI:
LETTURA/SCRITTURA/CALCOLO (secondo testistica neurofunzionale di riferimento)

AREA LINGUISTICO/COMUNICATIVA _____

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE _____

AREA AUTONOMIA PERSONALE _____

AREA AUTONOMIA SOCIALE _____

GRADO DI COMPROMISSIONE FUNZIONALE DELLE AREE

	Nessuno	LIEVE	MEDIO	GRAVE
MOTORIA				
SENSORIALE				
COGNITIVA				
APPRENDIMENTI				
LINGUISTICO/COMUNICATIVA				
AFFETTIVO-RELAZIONALE				
AUTONOMIA PERSONALE				
AUTONOMIA SOCIALE				

Leggere con molta attenzione questa parte e riportare le informazioni salienti.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa

In questa tabella occorre indicare

Va definita se in quella Dimensione il bambino necessita di interventi personalizzati / individualizzati

Va omessa se in quella Dimensione non sono previsti interventi specifici

Di seguito riportate alcune considerazioni sulle Dimensioni del PEI.

Le quattro dimensioni del PEI

A. Dimensione della relazione , della interazione e della socializzazione	Fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri , con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni
B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio	Fa riferimento alla competenza linguistica , intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.
C. Dimensione dell' autonomia e dell'orientamento	Fa riferimento all' autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);
D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell' apprendimento	Fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale ; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi , alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

A. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELLA INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - rapporto con gli altri nelle attività ludiche e nei momenti strutturati - motivazione verso la relazione con i pari - interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico - motivazione all'apprendimento
B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - comprensione del linguaggio orale e scritto - produzione orale e scritta - utilizzo del linguaggio verbale e/o di linguaggi alternativi o integrativi - capacità di interagire per comunicare
C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA, MOTORIO PRASSICA E SENSORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo motorio globale e della coordinazione - sviluppo della motricità fine - sviluppo e utilizzo di prassie semplici e complesse - sviluppo della dimensione sensoriale: funzionalità visiva, uditiva, tattile
D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di memorizzazione - organizzazione spazio-temporale - capacità di lettura, di calcolo, di decodifica di testi o di messaggi - capacità di risolvere problemi

Dagli Assi alle Dimensioni...

A. ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE	A) DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELLA INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE
B. ASSE COMUNICAZIONALE C. ASSE LINGUISTICO	B) DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO
D. ASSE DELL'AUTONOMIA E. ASSE MOTORIO-PRASSICO F. ASSE SENSORIALE	C) DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA, MOTORIO PRASSICA, SENSORIALE E DELL'ORIENTAMENTO
G. ASSE COGNITIVO H. ASSE NEUROPSICOLOGICO I. ASSE DELL'APPRENDIMENTO	D) DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Ipoacusia neurosensoriale bilaterale profonda congenita. A seguito di una nuova valutazione avvenuta nel precedente anno scolastico emerge un ritardo mentale medio e un disturbo oppositivo provocatorio.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

Indicare NON redatto

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Riportare le osservazioni svolte cercando di essere più "concrete" possibili; alcune informazioni si deducono dal PDF.

Chi/Che cosa osservare?

Chi: il singolo bambino nei momenti "liberi" e durante i diversi momenti disciplinari strutturati, il singolo bambino nel gruppo durante il gioco e nelle normali routines, il gruppo classe nei diversi contesti (aula, laboratorio, palestra, giardino...), un collega con il bambino o con più bambini

Che cosa:

- azione in rapporto all'autonomia e alla tipologia della situazione (nota o non nota)
- risorse mobilitate;
- relazioni ed emozioni;
- spazi e contesti;
- campo motorio-cognitivo-visivo e ludico;
- competenza linguistica;
- routines e abitudini.

Un esempio di compilazione.

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

<p>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</p> <p>M. è molto socievole, seppure con elementi di timidezza determinati dall'impatto con altre figure, per cui, a volte, tende a chiudersi in sé o a stare isolata, accompagnandosi con figure adulte, spesso con l'insegnante di sostegno. Se prova fiducia per una persona, per un compagno/a, si apre e instaura ottimi rapporti.</p>
<p>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</p> <p>Piuttosto povero il lessico e, in generale, la comunicazione verbale è ridotta, ma si esprime con pronuncia corretta e rivela potenzialità che potrebbero sfociare in ampi progressi</p>
<p>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</p> <p>Quanto alla coordinazione motoria mostra talora situazioni di impaccio: alcune carenze (momentanee e non stabili) di coordinazione, esitazione nella scelta dello schema motorio adatto e, talora, incertezza e lentezza nell'esecuzione. L'autonomia e l'orientamento risultano limitati alle routine quotidiane. Se si apre a nuove esperienze, riesce a emanciparsi, sviluppando progressivamente più autonomia, che è dire: maggior fiducia in se stessa.</p>
<p>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</p> <p>M. dimostra notevole memoria visiva; utilizza il canale visuale verbale. Ciò dimostra attraverso disegni, che effettua con estrema precisione, ricchezza di particolari e colori, nonché nella ripetizione mnemonica di testi in prosa o in rima.</p>

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

A. si muove in modo autonomo all'interno dell'edificio scolastico ed è in grado di portare a termine semplici incarichi o commissioni assegnategli. I collaboratori scolastici, che ormai lo conoscono da anni, lo spronano a cercare di comunicare in modo comprensibile, a dire "grazie" e ad eseguire gli incarichi che gli vengono affidati. Lo "sorvegliano" spesso a distanza, senza farsi notare, affinché, soprattutto durante gli spostamenti verso il bagno o durante la ricreazione, non entri in conflitto con altri alunni della scuola. Riordina il proprio materiale saltuariamente su richiesta esplicita dell'insegnante.

Da punto di vista sensoriale l'alunno presenta una ipoacusia neurosensoriale bilaterale profonda: non riesce a percepire il suo nome e, anche se chiamato in una situazione di silenzio difficilmente volta lo sguardo verso chi sta parlando. Quando indossa le protesi è infastidito dai rumori forti (come, per esempio, il trascinarsi di banchi e sedie) o dal forte rumore durante la mensa. L'assenza di un percorso di "educazione alla protesi" lo conduce spesso a considerarle inutili e a togliersele.

L'alunno inizia a utilizzare la videoscrittura per compensare le difficoltà della scrittura manuale e le attività legate alla motricità fine caratterizzata da un'impugnatura rigida della matita e da una coordinazione oculo-manuale poco precisa.

Migliore appare la motricità globale, la coordinazione dinamica generale appare buona e si evidenzia soprattutto nei giochi di squadra in palestra. Buono anche l'equilibrio statico e dinamico.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

L'attenzione dell'alunno migliora nei lavori in piccolo gruppo se ben organizzati e in cui gli viene assegnato un ruolo preciso; in queste occasioni mantiene l'attenzione sul compito o lo sguardo verso chi segna anche per un quarto d'ora. L'attenzione migliora utilizzando software di suo interesse riferiti alle diverse discipline. Durante le lezioni frontali l'attenzione si riduce a pochi minuti mentre aumentano gli atteggiamenti oppositivi.

Relativamente alla lettura l'alunno riconosce globalmente parole di uso comune e ripetutamente presentate durante gli anni precedenti (sole, casa, gelato ecc..) e ricorda i nomi dei suoi compagni. Conosce la dattilografia che richiede costantemente durante la scrittura. Nella lettura la dattilografia non risulta essere per lui un supporto efficace per giungere alla comprensione.

Relativamente alla scrittura l'alunno si trova a un livello **presillabico** anche se, sporadicamente, inserisce correttamente la prima o l'ultima lettera della parola. Scrive in modo convenzionale le parole che ha memorizzato. Per le parole che non conosce richiede l'uso della dattilografia.

In ambito logico-matematico l'alunno conosce in ordine progressivo i numeri almeno fino al 100; in ordine regressivo procede dal 20 allo 0. È in grado di mettere in relazione due numeri individuando il maggiore o il minore; la corrispondenza biunivoca avviene con quantità entro il 20. I segni (Lis) riferiti ai numeri oltre il 100 non sono precisi.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	Se non ci sono particolari modifiche si indica la verifica di 1^ quadrimestre; diversamente si riportano Dimensioni e rispettive modifiche/ integrazioni.
--	---

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

OBIETTIVI sono azioni osservabili e verificabili; NON devono indicare obiettivi generici e ottenuti da un " copia ed incolla" da una programmazione/ un curriculum.

ESITI sono lo step successivo, il traguardo minimo da conseguire rispetto a quanto indicato negli obiettivi. Anche gli esiti devono essere osservabili e verificabili.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Riportare le principali attività. Potrebbero essere indicati anche specifici progetto della classe	Indicare quanto messo in atto e utilizzato per conseguire gli obiettivi e verificare gli esiti.

Se nel punto 2 ho indicato che una Dimensione va omessa NON devono compilare il rispettivo riquadro.

Alcuni esempi

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

- Aumentare il tempo di autonomia in compiti personalizzati (strutturando l'ambiente) di 15 minuti circa
- Mantenere il ruolo affidatogli nei lavori in piccolo gruppo fino al termine dell'attività, imitando un compagno
- Consolidare le routine per la gestione del tempo e dei materiali

Esiti attesi:

- riduzione della soglia di frustrazione rispetto a lavori personalizzati e aumento dell'autonomia
- rispetto del ruolo nei lavori in piccolo gruppo
- gestione dei materiali scolastici, in particolare dell'astuccio e dei quaderni

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

- . "Il piano di lavoro" settimanale in cui ciascun alunno, in una data ora, svolge un lavoro personalizzato.
- . Gioco delle carte per la scelta dei ruoli nei lavori in piccolo.
- . Riordinare il materiale della classe affidandogli il ruolo di "controllore dell'ordine" insieme a un compagno.

Strategie e Strumenti

Strategie

- Apprendimento cooperativo con interdipendenza dei ruoli
- Tutoraggio tra pari
- Compiti di responsabilità nella classe
- Apprendimento autoregolato

Strumenti

- cartelloni con istruzioni da seguire
- tabella del "piano di lavoro" personalizzato
- carte dei ruoli autoprodotte

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'attenzione sul compito da svolgere almeno per una ventina di minuti senza interruzioni - Farsi comprendere nel recapitare messaggi alle altre classi/collaboratori scolastici - Utilizzare in modo autonomo la linea dei numeri e la tavola pitagorica <p>Esiti attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tempi di svolgimento di un compito di almeno 20 minuti - Efficacia comunicativa: il messaggio è stato compreso dal destinatario - Uso autonomo della linea dei numeri e tavola pitagorica per il calcolo

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> . A inizio giornata schematizzazione alla lavagna con tutta la classe dei lavori previsti, tempi e pause . "Il postino" di classe . "Cari amici" . Giochi sulla linea dei numeri e con la tavola pitagorica (contare per 10) . Esplorazione autonoma di app. per tablet relative al calcolo 	<p>Strategie e Strumenti</p> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione delle attività giornaliere - scelta di un'attività gradevole come rinforzo positivo - compiti di responsabilità - Modeling <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporti visivi per lo svolgimento di compiti - tabella giornaliera delle attività - supporti per la scrittura manuale: quaderni con righe/quadretti personalizzati etc. - videoscrittura - linea dei numeri e tavola pitagorica sia cartacea sia online - Software per il calcolo
--	---

Revisione

Data: _____

<p>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.</p>	<p>Se non ci sono particolari modifiche si indica la verifica di 1^a quadrimestre allegata al PEI; diversamente si riportano Dimensioni e rispettive modifiche/ integrazioni.</p>
---	---

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.</p>	<p>Si indica la verifica di 2^a quadrimestre allegata al PEI.</p>
---	---

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

<p>Questa sezione del PEI è dedicata alla riflessione sul contesto. Dal Profilo di Funzionamento è possibile evincere quali sono i fattori contestuali che condizionano il funzionamento. L'individuazione delle barriere è finalizzata alla pianificazione di interventi volti a eliminarle o quanto meno a ridurre l'impatto negativo.</p> <p>Si suggerisce di valutare i seguenti aspetti:</p>

- **Ambiente:** in un contesto scolastico l'ambiente fisico è probabilmente il più semplice da considerare, facendo riferimento a problematiche oggettive facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale...).
- **Personale- sociale :** è opportuno analizzare le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza - positiva o negativa - che questi rapporti possono avere.
- **Organizzativo**

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	Se non ci sono particolari modifiche si indica la verifica di 1 ^a quadrimestre allegata al PEI; diversamente si riportano le modifiche/ integrazioni.
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

BARRIERE

- CONTESTO FISICO:
 - Rumore provocato dallo spostamento di banchi e sedie che procura fastidio all'alunno
 - Locale mensa condiviso con un'altra classe, molto rumoroso per cui l'alunno spesso si toglie le protesi
 - Banchi disposti frontalmente rispetto alla cattedra per cui l'alunno non vede i compagni che parlano
- CONTESTO RELAZIONALE:
 - Didattica prettamente frontale con una insegnante
 - Atteggiamenti consolidati anni: l'alunno è ormai considerato il colpevole e accusato di ciò che accade all'interno della classe
- CONTESTO ORGANIZZATIVO:
 - Formazione sporadica sui temi dell'inclusione a cui partecipano, di solito, solo gli insegnanti di sostegno
 - Turnover di insegnanti di sostegno
 - Mancata prosecuzione di un progetto specifico relativo all'inclusione per gli alunni sordi

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

FACILITATORI

- CONTESTO FISICO:
 - Presenza della LIM, di un Pc portatile e di un tablet
- CONTESTO RELAZIONALE:
 - Lavoro strutturato in piccoli gruppi con un'insegnante
 - Collaboratori scolastici che conoscono l'alunno e lo sollecitano a comportamenti adeguati
- CONTESTO ORGANIZZATIVO
 - In passato presenza di un progetto inclusivo specifico sulla sordità per cui alcuni insegnanti sono specificamente formati
 - All'interno della classe per due anni è stato organizzato un laboratorio Ljs per cui i compagni conoscono la Ljs e, specialmente alcune bambine, sono molto competenti
 - Una delle due insegnanti curricolari ha l'abilitazione come insegnante per il sostegno didattico
 - Presenza di assistenti alla comunicazione e educatori molto formati e competenti

ESEMPIO
 Osservo il contesto e
 evidenzio i FACILIT

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Quanto della difficoltà manifestata dall'allievo e da noi osservata attiene direttamente al suo funzionamento – riconducibile a quello che in letteratura è descritto come autismo, disabilità intellettiva, disturbo del linguaggio, ADHD, etc. – e quanto invece deriva dal modo in cui i contesti sono organizzati e pre-disposti a interagire con questo funzionamento?

Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, si tratta innanzitutto di definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o almeno ridurne gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Se non ci sono particolari modifiche si indica la verifica di 1^a quadrimestre allegata al PEI; diversamente si riportano le modifiche/ integrazioni.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

Si indica la verifica di 2^a quadrimestre allegata al PEI.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Modificare la disposizione dei banchi mettendoli a ferro di cavallo in modo che l'alunno possa guardare sempre tutti
- Utilizzare strumenti per attutire i rumori
- Progettare in team momenti di lavoro in piccolo gruppo in cui ci sia un compito "sfidante" che consenta di aumentare l'attenzione e la partecipazione dell'alunno
- Grazie alla collaborazione dell'educatore elaborare un progetto finalizzato a ridurre l'immagine di "capro espiatorio"
- Grazie alla collaborazione dell'assistente alla comunicazione realizzare un'ora di laboratorio Lis alla settimana con tutta la classe

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

Se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi

ridotti. Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: «Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:» Modificando la progettazione, cambiano quasi di sicuro anche i risultati attesi, per cui la revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe diventa di solito indispensabile.

Se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

E' possibile allegare una progettazione personalizzata

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: ITALIANO	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
---	--

Letture

- Inferire il contenuto globale del testo dalle immagini e parole evidenziate.

Scrittura

- Scrivere una didascalia sotto le immagini che rappresentano le fasi/regole di un'attività svolta con i compagni

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare la struttura della frase in italiano e in Lis rispetto al soggetto, predicato e altri elementi richiesti dal verbo

Per la classe

Letture

- Inferire il contenuto globale del testo della titolazione, dalle immagini e dalle didascalie presenti.

Scrittura

- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività.

Elementi di grammatica...

- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto e altri elementi richiesti dal verbo.

OM 172/2020
Valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Autonomia** in rapporto alla diminuzione/aumento del supporto offerto dall'adulto
- **Tipologia della situazione:** nota/non nota
- **Risorse:** utilizzo di risorse predisposte dal docente o reperite in altri contesti (es: casa, sport, terapie)
- **Continuità**

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni, in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella Sezione 4, con particolare riguardo alla dimensione dell'interazione.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	Se non ci sono particolari modifiche si indica la verifica di 1^ quadrimestre allegata al PEI; diversamente si riportano le modifiche/ integrazioni.
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	Si indica la verifica di 2^ quadrimestre allegata al PEI.
--	---

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

ESEM

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: In riferimento ai criteri approvati dal Collegio Docenti (delibera....) si applicano le seguenti personalizzazioni : Rispetto <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di sé e degli altri > con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione • Rispetto dell'ambiente e delle regole > con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e di acquisizione di routine Partecipazione <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione/coinvolgimento > con riferimento ai progressi nei tempi di attenzione sia in grande sia in piccolo gruppo • Organizzazione/precisione > non viene considerato né nella valutazione periodica né in quella finale Impegno <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della consegna di lavoro > non viene considerata la pertinenza rispetto alla consegna ma l'averla portata a termine.
-----------------------	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Nella tabella si riporta l'orario settimanale della classe al fine di rilevare per ogni ora di lezione o per ogni attività prevista nella classe/sezione:

– se l'alunna/o con disabilità è presente o assente, nel caso in cui la frequenza preveda un orario ridotto, come specificato nell'apposita tabella. Se la frequenza è regolare, non è necessario fornire ulteriori specificazioni. Si precisa che non si considerano le assenze per malattia, anche se frequenti;

– se è presente l'insegnante di sostegno;

– se è presente l'assistente per l'autonomia e/o la comunicazione. (PEA)

Si possono inserire, altresì, ulteriori figure professionali coinvolte per interventi specifici destinati all'alunna/

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali

Pres. (se è sempre presente non serve specificare)

- se è presente l'insegnante di sostegno

Sost.

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
--	--------	---------	-----------	---------	---------	--------

8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____ Sarebbe opportuno indicare accanto a ogni attività: - quali risorse professionali sono coinvolte (docente di sostegno, assistente, docenti curricolari etc.); - se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari; - le motivazioni a supporto di questa scelta, anche in considerazione di una eventuale compensazione per la mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe. Se si tratta di attività occasionali, non è necessario fornire ulteriori specificazioni.
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____ È possibile specificare se il sostegno didattico sia affidato a una o più risorse, nonché esplicitare i criteri e le priorità che hanno orientato le scelte in merito all'articolazione dell'orario del sostegno. Si può segnalare, altresì, la presenza di docenti di sostegno che operano nella classe con altre alunne e altri alunni con disabilità, indicando eventualmente modalità organizzative per lo svolgimento delle attività.
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite

guidate e viaggi di istruzione	guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	In questa sezione è possibile fornire indicazioni operative in presenza di comportamenti problematici, riportando i soggetti coinvolti e le modalità di azione previste. Indicare se è stato predisposto il Piano per la gestione delle crisi comportamentali ed eventualmente riportare le osservazioni dedotte dallo stesso.
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Vengono distinti due tipi di interventi o attività:

– formali: organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.

– informali: non strutturati.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	Se non ci sono particolari modifiche si indica la verifica di 1 ^a quadrimestre allegata al PEI; diversamente si riportano le modifiche/ integrazioni. Si indica la verifica di 2 ^a quadrimestre allegata al PEI.
---	---

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p>NOTE ESPLICATIVE</p> <p>Si può allegare la certificazione delle competenze.</p> <p>Si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze. - la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; - la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. <p>In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.</p>	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		